



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 22
DEL 19.06.2020

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza straordinaria di 1^a convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI IN ACCONTO ANNO 2020 .

L'anno duemilaventi, addì diciannove del mese di giugno alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

In osservanza delle disposizioni inerenti la tutela delle persone dai rischi di contagio, la seduta non è aperta al pubblico.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
BAGNATI Matteo	Consigliere	X	
BOVIO Andrea	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Damiano	Consigliere	X	
CERFEDA Davide	Consigliere	X	
COTUGNO Michele	Consigliere	X	
DELCONTI Giovanni	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MAZZARON Federico	Consigliere	X	
MIGLIO Claudia	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere		X
SPADONI Dania	Consigliere	X	
	TOTALE	12	1

Il Segretario comunale Dott. LELLA Francesco provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. SPONGHINI Fabio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

C.C. n. 22 in data 19.06.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI IN ACCONTO ANNO 2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge 27.12.2019, n. 160, legge di bilancio per l'anno 2020, ha abrogato, a partire dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), e ha confermato l'IMU e la TARI;

RILEVATO che la tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che

- la Legge di Stabilità 27.12.2013, n. 147, disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti nel D.P.R. 158/1999;
- la tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- nella commisurazione della tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto da quello che deve essere coperto con il tributo;

- si debba ripartire il gettito TARI tra utenze domestiche e non domestiche nella misura del 78,75% del gettito della tariffa per le prime e del 21,25% di tale gettito per le seconde;

RILEVATO che, a partire dall'anno 2020, le tariffe devono essere determinate sulla base dei nuovi criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) relativamente alla definizione del Piano Finanziario e che tale nuova metodologia risulta di complessa applicazione;

RILEVATO inoltre che l'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19 comporta comunque criticità amministrative nella definizione del Piano Finanziario e conseguentemente delle tariffe, come evidenziato anche dal Consorzio di Bacino Basso Novarese;

VISTO l'articolo 107, comma 5, del Decreto Legge 17.03.2020, n. 18, il quale statuisce che *“I comuni possono, in deroga all'art. 1, commi 654 e 683, della Legge 27.12.2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31.12.2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

RITENUTO pertanto di determinare in acconto per l'anno 2020 le tariffe della TARI così come definite per l'anno 2019 ed indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le tariffe definitive verranno approvate entro il 31.12.2020, sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2020 elaborato di concerto con il Consorzio di Bacino Basso Novarese;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

PRESO atto che il Decreto Legge 17.03.2020 n. 18 ha prorogato al 31.07.2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 ed al 30.06.2020 il termine per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52,

comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

PRESO infine atto che l'attuale emergenza pandemica in atto ha comportato la chiusura di diverse attività per alcuni mesi;

VISTA la delibera n. 158 in data 05.05.2020 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) con la quale è stato approvato un provvedimento regolatorio che prevede che, per le utenze non domestiche per le quali sia stata disposta la sospensione e la successiva riapertura, la quota variabile della tariffa viene azzerata per i giorni di sospensione. I medesimi criteri si applicano anche alle categorie di utenti la cui attività è rimasta sospesa, pur non essendo state esplicitamente indicate dai provvedimenti di sospensione;

RITENUTO pertanto, nell'elaborazione delle bollette per l'anno 2020, di azzerare la quota variabile delle tariffe delle utenze non domestiche per i giorni di sospensione delle attività a seguito dell'emergenza Coronavirus;

RITENUTO di coprire il minore gettito derivante dalla concessione di tali riduzioni con mezzi propri di bilancio o con specifici trasferimenti da parte dello Stato, e di non far gravare il minore gettito sulle altre utenze, dando atto che successivamente verrà predisposta apposita variazione di bilancio per compensare le partite;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PRESO ATTO che al momento della votazione sono presenti n.12 consiglieri, come risultanti dall'appello iniziale.

CON votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco:

PRESENTI N. 12

VOTI A FAVORE N. 12

ASTENUTI N. =

CONTRARI N. =

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della TARI in acconto per l'anno 2020, così come indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 2) **DI DARE ATTO** che le tariffe definitive per l'anno 2020 saranno approvate entro il 31.12.2020, sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2020 elaborato di concerto con il Consorzio di Bacino Basso Novarese;
- 3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
- 4) **DI DARE ATTO** che le tariffe in acconto approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2020;
- 5) **DI DISPORRE**, per le motivazioni espresse in premessa, l'azzeramento della quota variabile delle tariffe delle utenze non domestiche per i giorni di sospensione delle attività a seguito dell'emergenza Coronavirus;
- 6) **DI DARE ATTO** che tali riduzioni di tariffa verranno compensate con mezzi propri di bilancio o con specifici trasferimenti da parte dello Stato e non facendole gravare sulle altre categorie di utenti;
- 7) **DI PREDISPORRE** successivamente idonea variazione di bilancio, quando verranno comunicati eventuali trasferimenti compensativi, per la sistemazione contabile delle riduzioni accordate;

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 12
VOTI A FAVORE	N. 12
ASTENUTI	N. =
CONTRARI	N. =

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267.

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 21 in data 19.06.2020

Tabella coefficienti KB; KC; KD adottati ai sensi D.P.R. 158/1999

Categoria	Kb	Kc	Kd
1 componente	0,95		
2 componenti	1,80		
3 componenti	2,05		
4 componenti	2,60		
5 componenti	2,90		
6 o più componenti	3,40		
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,67	5,50
2. Cinematografi e teatri		0,30	2,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita		0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi		0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari (Categoria non presente)			
6. Esposizioni, autosaloni		0,34	2,82
7. Alberghi con ristorante		1,42	11,65
8. Alberghi senza ristorante		1,08	8,88
9. Case di cura e di riposo, caserme		1,25	10,22
10. Ospedale (Categoria non presente)			
11. Uffici, agenzie, studi professionali		1,20	9,50
12. Banche ed istituti di credito		0,58	4,77
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		1,30	10,00
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilecenze		1,35	10,50
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,83	6,81

16. Banchi di mercato beni durevoli		1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,41	11,55
20. Attività industriali con capannoni di produzione		0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici		1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		5,57	46,67
23. Mense, birrerie, amburgherie		6,00	45,00
24. Bar, caffè, pasticceria		5,12	42,00
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2,76	22,67
26. Pluricenze alimentari e/o miste		2,61	21,40
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		9,23	75,66
28. Ipermercati di generi misti		2,74	22,45
29. Banchi di mercato genere alimentari		5,21	42,74
30. Discoteche, night-club		1,04	8,56

Tariffe utenze domestiche anno 2020 (acconto)

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,43163	93,93482
2 componenti	0,50717	177,98177
3 componenti	0,56652	202,70146
4 componenti	0,61508	257,08478
5 componenti	0,66363	286,74841
6 o più componenti	0,70140	336,18779

Tariffe utenze non domestiche anno 2020 (acconto)

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39125	1,09379
2	Cinematografi e teatri	0,17518	0,49718
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,35037	0,97446
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,51388	1,43385
5	Stabilimenti balneari (categoria non presente)	0,37373	1,03810
6	Esposizioni, autosaloni	0,19854	0,56081
7	Alberghi con ristorante	0,82921	2,31684
8	Alberghi senza ristorante	0,63067	1,76597
9	Case di cura e di riposo	0,72994	2,03245
10	Ospedale (categoria non presente)	0,75330	2,09808
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,70074	1,88927
12	Banche ed istituti di credito	0,33869	0,94861
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,75914	1,98870
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,78833	2,08813
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48468	1,35430
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,03943	2,89952
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,86425	2,41030
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,60147	1,68642

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,82337	2,29695
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,53723	1,49749
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,63651	1,77193
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25260	9,28126
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,50370	8,94915
24	Bar, caffè, pasticceria	2,98982	8,35254
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,61170	4,50838
26	Pluricenze alimentari e/o miste	1,52411	4,25582
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,38986	15,04650
28	Ipermercati di generi misti	1,60002	4,46463
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,04238	8,49970
30	Discoteche, night-club	0,60731	1,70233

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Fabio SPONGHINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 08/07/2020 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 08/07/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA